

BAN KONTHIP

NOTIZIE 2010

La Direzione della Missione agli amici in occasione delle feste di fine anno

Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti,
fa risplendere il tuo volto e noi saremo salvi. (salmo 79)



Fede: una luce nella notte

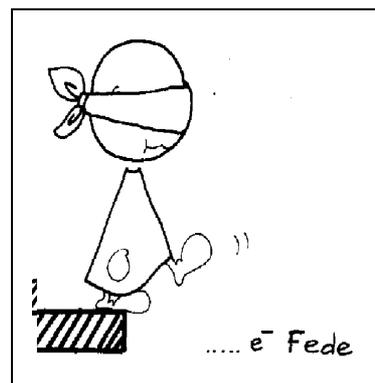
Credere vuol dire avere fiducia in qualcuno che ti dà speranza al di sopra di ogni altra speranza

"Il Padre stesso vi ama, perchè avete amato Me e avete creduto che sono uscito da Dio " (Gv 16,27)

La vita di fede, la vita dell'anima che ama Dio, la vita dell'anima religiosa consiste nel pensare, parlare, agire unicamente in base agli insegnamenti della fede, in base alle parole, agli esempi di Gesù, unicamente per motivi soprannaturali di fede, e nel far tacere tutte le suggestioni della ragione umana, dell'esperienza, per quanto ragionevoli esse appaiano, appena sono in disaccordo non solo coi dogmi della fede cattolica, ma anche con ciò che tutta la fede ci chiede di pensare, di dire e di fare. (fratello Carlo di Gesù-MSE 499°)

"Non temere, credi solamente"

.. Crediamo che Gesù può tutto e che ci concederà tutto quello che Gli domandiamo con fede: ce lo concederà perchè è infinitamente buono ed onnipotente; Egli ce lo accorderà ancor più in quanto ce l'ha formalmente promesso. Ce lo concederà sia dandoci la cosa domandata, sia dandocene una migliore; se ci fa aspettare, se riceviamo tardi oppure mai, stiamo sicuri che l'attesa è ciò che per noi è migliore, che ricevere tardi oppure mai è per noi meglio che ricevere subito... (M.S.E., 197° Charles de Foucauld)



Da sempre ho pregato per fare delle richieste. Da sempre mi sono anche spazientita se non venivo acccontentata.. quasi fosse una cosa dovuta per il solo fatto che io stessi lì a chiedere.

Col tempo mi sono resa conto che ciò che io spesso ritengo giusto, magari non lo è.. e ciò che magari chiedo, potrebbe non essere una cosa buona, così come invece ritengo io... Col tempo mi sono accorta che Dio sa ciò che è meglio per me... e determinate cose che non mi ha concesso, in realtà... sono stata ben felice di non averle ottenute, col senno di poi. Di alcune cose ...forse non saprò mai durante la vita, ma sono convinta che sia meglio così.

E...ho iniziato a pregare diversamente.

(elle)



sviluppi: hall, cucina, casa bambini piccoli



Un altro passo avanti è stato fatto quest'anno per facilitare lo svolgimento della vita al centro. Abbiamo costruito una Hall, un salone multiuso: refettorio, aula scolastica, centro per le attività varie di una comunità di 200 giovani, sala teatro o stage per espletare le abilità di ciascuno.

Al lato est del salone abbiamo costruito la cucina e i servizi annessi. Tutti oggi possono avere i pasti nello stesso tempo, mentre prima bisognava fare due turni. Per queste opere ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto. E naturalmente tutti coloro che continuano a sostenerci, perché le costruzioni, una volta terminate, non richiedono che qualche spesa di manutenzione, mentre 200 bocche che mangiano tutti i giorni, studiano, si addestrano a un mestiere, consumano in continuità. Benché cerchiamo di fare il possibile per essere autosufficienti con la vendita dei prodotti artigianali e i manufatti di laboratorio, non è facile riuscirci. Ma questo ci dà modo di toccare con mano la Divina Provvidenza, che si serve di numerose mani generose.

casa per bambini piccoli

Mentre erano in corso i lavori per la costruzione della Hall abbiamo pensato di costruire anche due aule per i bambini più piccoli, così che possano vivere e crescere in un ambiente più consono ai loro bisogni

Attività del Centro

L'attività principale per i nostri bambini e bambine e per le ragazze più grandi, riguarda la vita di ogni giorno: scuola elementare per bambini e bambine, scuola per adulti e apprendistato per le ragazze. La scuola per adulti è seria oggi e porta le nostre ragazze a completare il curriculum della scuola secondaria. Alcune di esse riescono poi a continuare frequentando l'Università Ratchaphat di Chiang Rai. Nello stesso tempo le ragazze imparano taglio e cucito. Tutto quello che comporta il vivere insieme di un gruppo numeroso di ragazzi e giovani è espletato dai giovani stessi.

Oltre alle attività di routine, un anno è costellato di avvenimenti vari che danno sapore alla vita di gruppo.

Eccone alcuni:

▪ **Visita dei liceali del Liceo Francese** di Kuala Lumpur in Malaysia. Come già avvenuto negli ultimi otto anni, il mese di febbraio abbiamo ricevuto un gruppo di liceali del Lycée Français de Kuala Lumpur. Quest'anno erano 20. Il Liceo si è ingrandito e il numero che arriva alla maturità è aumentato molto. Questo per noi fa problema, per cui quest'anno è stato l'ultimo anno di questo progetto.

▪ **Festa della mamma**

Tutti hanno una mamma; la sera dell'undici agosto, il centro si è animato per l'arrivo delle mamme dei bambini e delle ragazze. I pochi orfani che sono qui con noi si appoggeranno all'affetto di chi dirige il centro o delle ragazze più grandi, sorelle maggiori, 'mamme' per l'occasione. Accoglienza, saggio di abilità dei vari gruppi, canti, abbracci conditi di lacrime abbondanti sia da parte dei giovani che delle mamme, e promesse di comportarsi bene per rendere fruttuosa la propria formazione. Bella giornata.

▪ **Congratulazioni**

Prima di iniziare le grandi vacanze bisogna festeggiare. Congratulazioni per il successo negli esami e per il completamento del corso di taglio e cucito. Addio e auguri per il prossimo anno in altre scuole per chi inizia la scuola media, in sartorie della città per le ragazze che si sentono pronte per affrontare la vita di lavoro. Avanti sempre con coraggio.

▪ **Televisione Thai, canale 7.**

La nostra grande famiglia è diventata punto di riferimento per molti e anche per le autorità distrettuali, che ci inviano visitatori. Il mese di agosto abbiamo avuto la visita dell'équipe di una TV Thai. Qualche tempo dopo è andato in onda un servizio sulla nostra attività e sul nostro metodo educativo.

▪ **Visita ai villaggi.**

Il mese di agosto assicuriamo la S. Messa a tutti i villaggi per festeggiare l'Assunzione della Beata Vergine Maria. I villaggi sono più accessibili oggi, ma quest'anno P. Alberto e P. Pornchai hanno vissuto un'avventura degna di 20 anni fa. Hanno passato tre giorni nella zona di Doingam per visitare 6 villaggi, 3 ciascuno. Ha piovuto tutto il tempo. Uscendo dal villaggio per tornare a casa, abbiamo impiegato tre ore per superare 50 metri di pista resa intransitabile dal fango. Ne siamo usciti grazie all'aiuto della gente di Doingam. Questo per non dimenticare i tempi che furono.

▪ **Visita dei genitori di P. Pornchai.**

P. Gabriel Pornchai è con noi da due anni. In occasione del suo compleanno, i suoi genitori, che vivono molto lontano, nella provincia di Mae Hong Son, la provincia a nord-ovest della Thailandia, hanno voluto venire a vedere dove viveva il figlio. Hanno passato con noi qualche giorno, ben accolti da tutti noi.



"Fai conoscere Gesù ai tuoi amici".

I giorni 16-24 ottobre al Centro della Santa Famiglia in Bang Pong ha avuto luogo il campo di catechismo per bambini sul tema: "Fai conoscere Gesù ai tuoi amici".

P. Phonchai Sukjai e i seminaristi betharramiti hanno animato questa meravigliosa esperienza. 157 bambini vi hanno aderito, tra loro 49 hanno fatto la prima santa Comunione alla fine del campo. Lunga vita agli amici di Gesù!



2/5/10 Benedizione della chiesa di Pakia

Oltre alle responsabilità del centro, c'è pure l'apostolato nei villaggi.

Sono 22 i villaggi che visitiamo e assistiamo pastoralmente. I villaggi variano da 40 famiglie (200 persone circa) a 130 famiglie (600/650 persone circa). Cerchiamo di assicurare loro la messa ogni due mesi; nei villaggi più accessibili cerchiamo di andare una volta al mese.

I villaggi, per la maggior parte, si sono formati circa 30/35 anni fa, mentre 5 esistono da solo 10 anni. All'inizio la chiesa era costruita in bambù col tetto di paglia. Migliorando le case della gente, migliora anche la chiesa. Quando la gente è pronta e chiede di ricostruire la chiesa, sapendo che la gente non ha i mezzi per completare l'opera da soli, aiutiamo e iniziamo la costruzione, ma chiediamo loro una contribuzione di almeno 20-25%.

Due anni fa abbiamo costruito la chiesa di Panklang, un villaggio di 40 famiglie. La chiesa è dedicata a S. Matteo.

Quest'anno siamo riusciti a costruire la chiesa di Pakia, dedicata alla Sacra Famiglia. Le immagini si riferiscono a questa chiesa. Pakia ha 60 famiglie.

Il vescovo di Chiang Mai ha benedetto la chiesa il 2 aprile 2010. Molta gente è venuta per l'occasione da tutti gli altri villaggi. Dopo la cerimonia è stato allestito il pranzo per tutti in buona armonia secondo la loro tradizione.

In altri villaggi si deve costruire la chiesa: Balaa, Huaynamrin, Ban Jong, Huay Rai e altri. Le chiese nei villaggi vengono a costare circa 10.000 Euro. Ma per Huay Rai ci vorranno un minimo di 60.000 Euro. E' un grosso villaggio, di recente formazione, di 230 famiglie e ancora in crescita. Mi chiedo come sarà possibile far fronte a queste spese in un momento di crisi come l'attuale. Sono convinto comunque che col tempo la gente avrà strutture più stabili in cui riunirsi a pregare.



Chiesa Panklang



14/5/10 Benedizione della chiesa di Ta kò de

Da due anni i padri di Betharram hanno deciso che il momento era venuto di estendersi al di fuori della diocesi di Chiang Mai ed hanno accettato l'invito del vescovo della diocesi di Nakhon Sawan, inviando due padri, P. Peter Phairote, che aveva lavorato 3 anni al centro di Ban Pong, e P. John Baptist Arun, nella regione di Mae Ta War e Mae Tan. Hanno lavorato in collaborazione con un padre delle Missioni Estere di Parigi (M.E.P.). Il 14 maggio di quest'anno, è stata benedetta una chiesa costruita sotto la direzione di P. Peter a Ta kò de. Ecco un rapporto di chi ha partecipato alla festa. Da notare che per arrivare a Mae Ta War da Chiang Mai ci vogliono 6 ore di macchina.



“La sera del 12 maggio siamo andati a dormire a Pa Noy Pu, dove c'è un centro per l'agricoltura, per dare un'istruzione a ragazzi e ragazze che non hanno i mezzi (intellettuali) o la voglia di frequentare la scuola regolare.

Il 13 mattina partenza di buonora alle 6 per passare a prendere il vescovo in un altro villaggio. Dopo un'ora e mezza lungo una pista cementata in parte all'inizio e poi di più in più dissestata, arriviamo al villaggio, Ta Po Pu, incontriamo il vescovo che ha passato la notte là con P. Arun.

Un caffè e poi di nuovo in pista. E giù e su e giù e su, scalata al monte Paper, il più alto della zona; siamo sulla cima della montagna. Una volta i Mong piantavano qui il papavero dell'oppio, forse per quello che la foresta è sparita in tanti posti e le cime sono spoglie. Avanti ancora lungo la cresta e a un certo punto si intravede giù in fondo un villaggio: Tha ko dé.

Prima di procedere alla benedizione della chiesa dedicata a S. Giovanni apostolo ed evangelista, P. Peter Phairote ha letto la storia della conversione del villaggio:

“...la gente di questo villaggio era animista e legata ai rituali magici per proteggersi dagli spiriti. Nel 2004 il signor Pe poh ha cominciato a porsi delle questioni riguardo alla religione cristiana ed è andato al villaggio cristiano Ban Lé ko per osservare il modo di vivere dei cristiani e raccogliere indizi al riguardo interrogando il catechista e il capo dei cristiani. Convintosi del valore della religione cristiana (cattolica), ha chiesto di entrare a farne parte lui e la sua famiglia, seguiti da vicino e istruiti dal catechista. Altre famiglie si sono aggiunte.

Nel 2007 Pe poh ha chiesto a P. Alain, M.E.P., di costruire una cappella per avere un centro in cui trovarsi a pregare insieme. E' stata così costruita una cappella con struttura di bambù e tetto di foglie, dedicandola a S. Giovanni apostolo ed evangelista.

Oggi, 2010, ci sono 15 famiglie cristiane, 75 persone di cui 48 battezzate e 27 catecumeni. Tha ko dé appartiene al settore che ha come centro Ban Lé ko che raggruppa 13 villaggi ed è seguito da due catechisti.

Nel 2010, visto che la prima cappella andava in rovina, i catechisti, la gente del villaggio con P. Peter Phairote, nuovo responsabile del distretto, si sono riuniti e hanno deciso la costruzione della nuova cappella in legno. La costruzione è iniziata il 9 febbraio e terminata il 30 marzo 2010, con una spesa totale di circa 200.000 Baht (circa 5.000 Euro). ...”



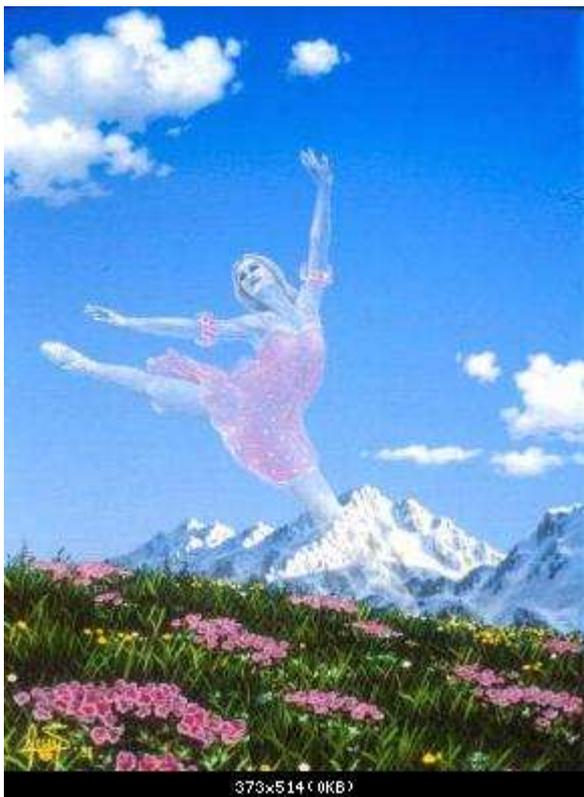
Mons. Joseph Phiboun Visitnontachai, vescovo di Nakhon Sawan ha poi tagliato il nastro e benedetto la chiesa.

E' NATALE. Ci ricorda l'INCARNAZIONE di Gesù, FIGLIO di DIO

Amico:

Abbandonati nelle braccia di Dio; ma sul serio, non per finta.
Conosco persone che, con l'acqua alla gola, mettono alla prova Dio.
Si fidano a parole, ma non si staccano dalla riva per prendere il largo.
A volte la nostra vita è irrequieta e piena di dubbi, ma ce ne stacciamo,
invochiamo Dio, senza poi lasciargli la possibilità di agire e di salvarci;
invochiamo Dio, sì, spiegandogli, però, cosa deve fare.
Vuoi essere discepolo?

Metti la tua vita e la tua volontà nelle mani del Maestro: davvero, sul serio.



...UNA VITA ABBANDONATA NELLE BRACCIA DI DIO

"Per essere un buon danzatore, con Te come con gli altri, non occorre sapere dove conduca la danza. Basta seguire il passo, essere contento, essere leggero, e soprattutto non essere rigido. Non occorre chiederti spiegazioni sui passi che ti piace fare. Bisogna essere come il prolungamento, agile e vivo, di Te. E ricevere da Te la trasmissione del ritmo dell'orchestra.

Bisogna non volere avanzare ad ogni costo, ma accettare di voltarsi indietro, di procedere di fianco. Bisogna sapersi fermare e saper scivolare anziché camminare. E questi sarebbero soltanto passi da stupidi se la musica non ne facesse un'armonia. Noi però dimentichiamo la musica del Tuo spirito, e facciamo della vita un esercizio di ginnastica; dimentichiamo che fra le Tue braccia la vita è danza e che la Tua santa volontà è di un'inconcepibile fantasia.

Se fossimo contenti di Te, Signore, non potremmo resistere al bisogno di danza che dilaga nel mondo, e arriveremmo a indovinare quale danza Ti piace farci danzare sposando i passi della Tua Provvidenza".

Madeleine Delbrel

E' NATALE. Ci ricorda l'INCARNAZIONE di Gesù, FIGLIO di DIO

🇹🇭 Ban Huay Rai

Ban Huay Rai è un grosso villaggio di recente formazione a pochi chilometri dal centro di Ban Pong. Si è sviluppato molto rapidamente. La prima cappella era in bambù con tetto di paglia, grande come una stanza di 4 metri per sei su un terreno di appena 400 metri quadrati. Divenuta presto troppo piccola, si è comperato un terreno più grande, circa 3500 metri quadrati. Il 13 agosto 2000 la nuova chiesa, che si vede nella foto, ha sostituito la prima; è stata costruita in un angolo di quel terreno, per non doverla abbattere quando si renderà necessaria la costruzione di una chiesa definitiva. La prima foto qui di seguito mostra l'attuale chiesa di Huay Rai, le altre sono state scattate il mese di agosto 2010 e mostrano i fedeli durante la celebrazione dell'Eucaristia, all'esterno e all'interno della chiesa.

I fedeli chiedono con insistenza, ma...

vogliamo dar loro una mano?



o ... li lasciamo così?

A TUTTI I NOSTRI AMICI IL NOSTRO PIU' VIVO RINGRAZIAMENTO

*Fratelli: siate sempre lieti,
pregate senza posa,
in ogni cosa rendete grazie;
questa è la volontà di Dio.
(1 Tess, 5, 16-18)*



BUON NATALE

E

BUON NATALE

Fr. Alberto Pensa, Holy Family Catholic Centre
107 M. 7, T. Pong Ngam,
Maesai, Chiang Rai, 57130, Thailand

Tel. 66 53 709042 // 66 819524365
Fax 66 53 709581
E-mail a_pensa@gmx.net

P. Piero Trameri, Centro Animazione Missionaria,
Via A. Manzoni, 8
22031 Albavilla (Como)

Tel. 031 626555
Fax 031 3354868

Conto Corrente Bancario n. 59230/36
Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Seregno
Codice IBAN: IT36 L056 9633 8400 0005 9230 X36